	<u>Documento di valutazione dei rischi (art. 28 d.lgs. 81/08)</u>	Rev. 17 lug 21
	GESTIONE PANDEMIA COVID 19 – strategia condivisa per l’accesso in azienda	pag. 1 di 2

Il presente documento è stato redatto al fine di tutelare e garantire la salute e la sicurezza di tutte le persone che accedono agli ambienti di lavoro, siano essi dipendenti che visitatori, per quanto riguarda la prevenzione del contagio da COVID 19.

Le misure precauzionali qui richiamate sono finalizzate sia al rispetto del protocollo aziendale, sia ad impedire l’accesso di persone che abbiano accusato sintomatologie correlate alla malattia e/o siano entrate in contatto con soggetti contagiati/ in isolamento fiduciario o abbiano frequentato aree a maggior rischio di contagio.

L’azienda ha applicato il protocollo istituzionale

Quali sono le misure adottate nel protocollo del 26 aprile 2020?

- I. ricorrere all’attività a distanza e accesso di persona solo in casi di necessità non differibili
- II. accessi in orari scaglionati in modo da evitare assembramenti
- III. misurazione della temperatura in ingresso e in caso di comparsa dei sintomi
- IV. registrazione delle presenze e conservazione del registro per almeno 14 gg dalla data di ingresso
- V. mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro con le altre persone presenti in azienda.
- VI. nell’ottica del distanziamento, evitare qualsiasi assembramento, anche in occasione delle pause caffè e per fumare
- VII. **OBBLIGATORIO** indossare le mascherine nei luoghi al chiuso e in tutti i luoghi all’aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi
- VIII. lavarsi spesso, con cura e per almeno 40 secondi le mani con acqua calda e sapone o utilizzare i gel disinfettanti disponibili all’ingresso dei locali prima e dopo aver utilizzato o toccato attrezzature, oggetti, arredi presenti in azienda
- IX. evitare abbracci e strette di mano in occasione dei saluti in arrivo e del commiato
- X. praticare l’igiene respiratoria (starnutire e/o tossire nel gomito evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- XI. evitare l’utilizzo di qualsiasi attrezzatura della scrivente e non concedere in uso le proprie
- XII. evitare l’uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- XIII. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;


L’azienda è soddisfatta delle misure adottate e precedentemente descritte, ma l’esperienza quotidiana in materia di tutela della salute e della sicurezza ci ha insegnato che è altrettanto, se non più importante, che ciascuno sia convinto dell’importanza di queste misure e le metta in atto in maniera responsabile per salvaguardare se stesso e gli altri, all’interno e fuori dall’azienda.

È per questo che vengono richiamate le raccomandazioni per la vita privata, contenute nel DPCM del 13 ottobre 2020 e nella ordinanza della regione Lombardia n° 620 del 16 ottobre 2020. Infatti, il mancato rispetto delle restrizioni introdotte nella vita personale, possono aumentare il rischio di contagio anche all’interno degli ambienti di lavoro

- ✓ Forte raccomandazione nell’evitare di ricevere in casa familiari o amici, non conviventi, in un numero superiore a 6 persone (in più rispetto ai conviventi). Questa misura è per ridurre il numero dei possibili contagi
- ✓ Raccomandazione ad indossare in casa la mascherina in presenza di amici o parenti non conviventi.

Per quanto sopra, si chiede di rendere, in forma di autocertificazione, alcune dichiarazioni, consapevoli della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni false e mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Facciamo appello al senso di responsabilità di ciascuno per garantire il più possibile la salute e ridurre la possibilità di contagi.

	<u>Documento di valutazione dei rischi (art. 28 d.lgs. 81/08)</u>	Rev. 17 lug 21
	GESTIONE PANDEMIA COVID 19 – strategia condivisa per l’accesso in azienda	pag. 2 di 2

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____,

consapevole che le dichiarazioni false comportano l’applicazione delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R.445/2000,

DICHIARA CHE LE INFORMAZIONI RIPORTATE DI SEGUITO CORRISPONDONO A VERITÀ:
(barrare l’opzione appropriata per ciascuna frase)

- NON E’** **E’ risultato positivo al COVID 19 in modo accertato mediante tampone;**
- HA AVUTO** **NON HA AVUTO** contatti stretti, negli ultimi 14 giorni, con persone con infezione Covid-19 confermata o sottoposte a tampone per Covid-19 in attesa di risultato; per contatto stretto significa senza mascherina, a meno di 1 metro, per almeno 15 minuti
- HA AVUTO** **NON HA AVUTO** contatti stretti, negli ultimi 14 giorni, con persone sottoposte dalle Autorità a misure certificate di autoisolamento correlate all’emergenza CoVID-19.
- E’ TENUTO** **NON E’ TENUTO** all’obbligo di isolamento fiduciario e/o sottoposizione a tampone, in quanto previsto da parte di Enti Ministeriali o altre autorità sanitarie con riferimento a contatti stretti con soggetti risultati positivi.
- HA AVUTO** **NON HA AVUTO** contatti stretti con persone che operano all’interno del SSN in reparti dedicati COVID19.
- PRESENTA** **NON PRESENTA** sintomi influenzali quali febbre superiore a 37,5°C, difficoltà respiratorie, tosse, diarrea, perdita di gusto/olfatto nei 14 gg precedenti alla data odierna
- E’ TENUTO** **NON E’ TENUTO** all’obbligo di isolamento fiduciario e/o sottoposizione a tampone, in quanto previsto da parte di Enti Ministeriali o altre autorità sanitarie con riferimento al rientro in Italia da paesi esteri considerati a rischio.
- HA PRESO ATTO** del fatto che, qualora sia stato sottoposto a test sierologico e abbia ricevuto notifica di esito positivo/dubbio per COVID-19, dal momento della ricezione dell’esito deve porsi in isolamento fiduciario obbligatorio, avvisare il datore di lavoro e rimanere in attesa di sottoporsi al tampone molecolare. Qualora ne riceva notizia durante l’orario di lavoro, dovrà immediatamente allontanarsi e tornare al proprio domicilio. Potrà tornare in azienda solo in seguito al ricevimento di esito negativo del tampone, da trasmettere al datore di lavoro.
- HA PRESO ATTO** che, qualora abbia soggiornato nei 14 giorni antecedenti nei territori oggetto di specifiche comunicazioni da parte di Enti Ministeriali o altre autorità sanitarie, ha l’obbligo di informare l’azienda per concordare le misure idonee.
- ACCETTA** il divieto di ingresso nel caso di sintomatologia, contatto con positivi, frequentazione delle aree geografiche a maggiore rischio o in caso di disposizioni più restrittive stabilite dall’azienda.
- SI IMPEGNA** a rispettare le norme di comportamento indicate, allo scopo di contribuire al contrasto della diffusione del contagio;
- SI IMPEGNA** a informare tempestivamente la scrivente, nel caso in cui dovessero manifestarsi sintomi riferibili al COVID 19 nei 14 gg successivi alla data odierna di ingresso e/o che dovesse risultare positivo al tampone COVID 19.e, quindi, a collaborare con la stessa e con l’autorità sanitaria fornendo elementi utili alla individuazione della catena dei contatti.

Informativa al trattamento dei dati e raccolta del consenso

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), il visitatore è informato che la **finalità** del presente trattamento è la prevenzione dal contagio da COVID-19 e che la **natura** degli stessi è obbligatoria, pertanto il rifiuto a fornirli costituisce valido motivo per non consentire l’ingresso nei locali della scrivente. La compilazione e firma del presente documento costituisce libero e espresso consenso al trattamento dei dati in esso contenuti e attestazione di avvenuta lettura e comprensione delle indicazioni fornite, con l’impegno ad applicarle per tutta la durata della permanenza nei locali della scrivente.

Data _____ **firma** _____